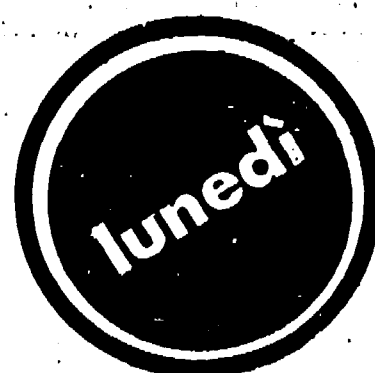


L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Due procedimenti del PM Sossi a Genova per lo stesso furto d'armi

A PAGINA 5

Tre linee telefoniche clandestine a Como della Guardia di finanza

A PAGINA 5

Il discorso di Berlinguer per la celebrazione di Curiel e degli scioperi del '43

LA FUNZIONE DIRIGENTE E NAZIONALE DELLA CLASSE OPERAIA

Per uscire dalla crisi italiana è necessario fare i conti con il movimento operaio così come esso è e con le sue forti organizzazioni sindacali e politiche, con le posizioni e con le iniziative costruttive e unitarie del Partito comunista - Coloroso incontro a Sondrio del segretario generale del PCI con i compagni vattellinesi

MILANO, 1 aprile. La manifestazione indetta dal PCI per celebrare il trentennale degli scioperi antifascisti del 1943 ha visto il grande palazzo dello Sport di Milano gremito in ogni parte. Migliaia di cittadini e di compagni non hanno potuto trovare posto all'interno dell'edificio e hanno ascoltato il discorso del compagno Enrico Berlinguer nella piazza antistante. La celebrazione è stata aperta dalla consegna delle medaglie d'oro dedicate annualmente dalla federazione milanese del PCI alla memoria di Eugenio Curiel. Esse sono state consegnate, tra gli applausi commossi dell'immensa folla tra cui erano i veterani del PCI, i combattenti partigiani, i giovanissimi delle ultime leve, al sacerdote padre Camillo De Piaz, che fu nel Fronte della Gioventù con Curiel, ai registi Gillo Pontecorvo (anche egli dirigente del FDG) e Giorgio Strehler, al compagno operaio e sindacalista Francini (uno dei protagonisti degli scioperi del '43), alla memoria del compagno Francesco Scotti, combattente di Spagna, del partito francese, della Resistenza italiana, dirigente di partito, parlamentare comunista.

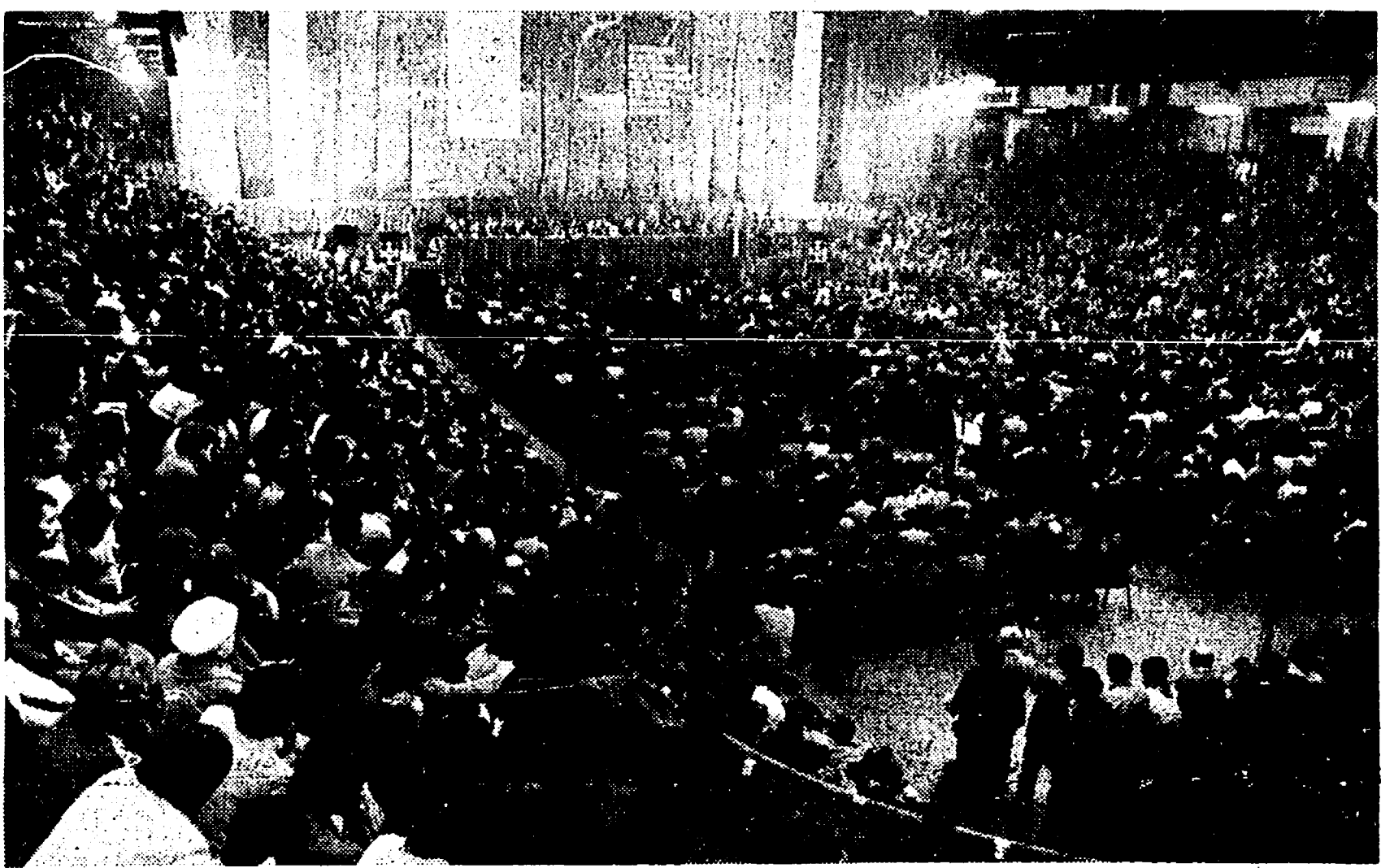
Il discorso del compagno Enrico Berlinguer ha preso avvio dal significato nazionale degli scioperi degli operai di Torino, Milano e di altre città industriali nel marzo del 1943.

Quando il compagno Masola fu incaricato di costituire in Italia un organo centrale di direzione interna del Partito, Togliatti gli indicò la necessità di puntare gli sforzi sulla zona del triangolo industriale, dove erano concentrati i più larghi strati della classe operaia. Molti italiani erano stanchi del fascismo e della guerra, ma ancora sfiduciosi e incerti sul da farsi. Gli scioperi del marzo '43, organizzati direttamente dai militanti del PCI diedero un colpo durissimo al regime fascista, infusero coraggio a tutti coloro che volevano farla finita con la dittatura e collocarono la classe operaia come la forza dirigente e organizzatrice della lotta liberatrice per la democrazia, per l'indipendenza e per l'onore nazionale.

Alla Resistenza parteciparono cittadini provenienti da tutti gli strati del popolo e fra essi numerosi intellettuali, uomini di cultura. Berlinguer ha a questo punto ricordato la vita e la figura di Eugenio Curiel, uomo di scienza, militante e dirigente comunista che comprese come l'intellettuale non può rifugiarsi nella ricerca solitaria, nella pura soddisfazione della sua individuale speculazione o nel commercio di idee ristretti con altri uomini di cultura, non deve ergersi sul piedistallo del suo sapere per fare la lezione agli operai invece che di imparare da loro per restituire ad essi, in forme superiori, la loro sapienza insieme alla comprensione e alla padronanza del processo storico.

La vittoria politica e militare della Resistenza — ha ricordato Berlinguer — non segnò l'arrivo al potere della classe operaia e l'instaurazione di un regime socialista. Le condizioni storiche interne e soprattutto internazionali — ha ricordato Berlinguer — non rendevano possibile proporsi un simile obiettivo. Nostro obiettivo fu quello di instaurare una democrazia di tipo nuovo, aperta a ogni trasformazione sociale e politica nel quadro delle restaurate libertà democratiche, venisse sostenuto e alimentato da un movimento unitario di massa irresistibile. Questa nostra strategia ha assicurato ai lavoratori la riconquista dei diritti di libertà, cioè delle condizioni più favorevoli per sviluppare la loro lotta di classe, per migliorare continuamente le loro condizioni di lavoro e di vita; ha dato al Paese una Costituzione tra le più avanzate del mondo capitalistico; ha introdotto innovazioni positive nella vita e nella circolazione dello Stato come le Regioni; ha mantenuto aperta e ha fatto progredire la prospettiva di una trasformazione radicale della società e dello Stato in Italia nella direzione della nostra meta finale, del socialismo. Un'altra strategia, un altro

SEQUE IN QUARTA



MILANO - Il Palalido, gremito in ogni ordine di posti, durante il discorso del compagno Berlinguer.

Si apre una fase di duri confronti per il centro-destra

Settimana di vive battaglie politiche e parlamentari

Alla Camera in programma i dibattiti sulla lotta dei metalmeccanici e sulla situazione economica. Anche Colombo critica la linea Andreotti-Malagodi - Oggi la direzione del PSDI sulla proposta Tanassi

La RDV denuncia USA e Saigon

Sistematiche violazioni degli accordi



Mentre Nixon riceve oggi in California Van Thieu, per discutere con lui le nuove forme di appoggio politico e militare al suo regime, nuove gravi violazioni degli accordi di Parigi e del cessate il fuoco vengono compiute nel Vietnam direttamente dagli USA, con sorvoli del territorio della RDV, e dei saigonensi con bombardamenti e attacchi contro zone libere del Sud. L'ultimo pilota USA nelle mani del GRP, il capitano Robert White è stato rilasciato e ha raggiunto la base di Clark, nelle Filippine, da dove ieri stesso è partito l'ultimo contingente di ex prigionieri: è in ottimo stato, come chiaramente si vede dalla foto AP, nonostante si regga con un bastone a causa delle ferite riportate quando fu abbattuto. (A PAGINA 12)

SEQUE IN QUARTA

Vasto schieramento per spezzare l'intransigenza padronale

Azione unitaria dei metallurgici. La trattativa si fa più impegnata

Inizia la nuova fase di scioperi indetti dalla FLM - Domani alla Fiat assemblee con esponenti del PCI, del PSI e della sinistra democristiana - Importanti decisioni del consiglio di fabbrica - A Milano presidio in piazza Duomo - In discussione un documento dei sindacati sulla falsariga dell'intesa Intersind - Le gravi dichiarazioni di Coppo sulle rappresaglie nelle aziende pubbliche

Oggi L'Aquila in sciopero contro l'arresto di sette operai

ROMA, 1 aprile. Trattativa più impegnata al Ministero del Lavoro per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, mentre nel Paese l'azione dei lavoratori si intensifica da domani, proprio per esprimere l'esigenza pressante di giungere, dopo oltre cinque mesi di lotta, a un accordo positivo.

A tarda sera il segretario della FLM Bruno Trentin uscendo dalla sala ove si svolgono i colloqui col ministro ha dichiarato, a proposito delle notizie diffuse dalla Rai-TV con il telegiornale delle 20,30 circa il presunto raggiungimento di un intero accordo politico sul contratto, che si tratta di «notizie assolutamente prive di fondamento». In realtà i colloqui proseguono con l'intento di superare le diverse difficoltà che ancora si frappongono.

A sua volta la delegazione della FLM ha emesso il seguente comunicato: «In riferimento a quanto riferito dal telegiornale delle ore 20,30 la FLM fa rilevare che la discussione è ferma alla illustrazione al ministro delle proposte presentate dal sindacato. Allo stato attuale quindi non è ancora possibile prevedere se la posizione della Federmeccanica su tale proposta sarà idonea a consentire una riunione congiunta tra le parti. La delegazione della FLM denuncia ancora una volta la sistematica e interessata opera di disinformazione della Rai-TV».

Anche la giornata di oggi è stata un susseguirsi di colloqui. Nei saloni ministeriali hanno sostituito le delegazioni dei lavoratori provenienti da ogni parte d'Italia, costrette qui malgrado la giornata domenicale. Molti stogliavano l'ultimo loro obiettivo, formulato dalla Federazione lavoratori metalmeccanici. Ventisette cartelle che puntualizzano le posizioni del sindacato sulla falsariga dell'intesa Intersind. Il documento riguarda in particolare: l'inquadramento unico, l'orario di lavoro per i siderurgici, il lavoro straordinario, le ferie, il diritto allo studio, l'assistenza sanitaria, il diritto di lavoro, gli appalti, l'indennità di contingenza, l'apprendistato, i lavoratori studenti, i trasferimenti, la mensilizzazione.

Nel corso della mattinata il ministro aveva sottoposto agli industriali della Federmeccanica il testo di queste proposte. I padroni avevano avanzato le loro obiezioni. Nel tardo pomeriggio si era avuto un nuovo colloquio tra il ministro e i dirigenti della FLM. Il ministro del Lavoro nella serata di ieri si era prodotto in dichiarazioni assai ottimistiche dando per sicura la definizione del contratto per la giornata odierna. Aveva inoltre assunto una posizione assai grave, nel senso di aver riferito nelle nostre ultime edizioni, in merito alle rappresaglie scatenate nelle aziende pubbliche. Come è noto l'intesa con l'Intersind è ancora da siglare. Vi sono ancora

Bruno Ugolini

SEQUE IN ULTIMA

Mentre al ministero del Lavoro è ancora in corso un serrato confronto con la Federmeccanica per il contratto, nelle aziende metalmeccaniche private la lotta continua. A partire da domani iniziano gli scioperi articolati (30 ore in tre settimane) che si concluderanno il 21 aprile. Assemblee aperte, alle quali parteciperanno dirigenti sindacali, esponenti dei partiti democratici e parlamentari, sono in programma in numerose fabbriche.

Di particolare significato le assemblee che si svolgeranno martedì alla Fiat e nei altre fabbriche metalmeccaniche di Torino. Per il PCI saranno presenti il compagno on. Gian Carlo Pajetta, il compagno on. Pietro Ingrao, il compagno Adalberto Minucci, parlamentari piemontesi, consiglieri regionali, provinciali e comunali comunisti. Per il PSI parteciperanno alle assemblee aperte i compagni on. Vittorelli e Mosca. Per la DC è annunciata la presenza dell'on. Donat Cattin e dell'on. Bodrato. Il consiglio di fabbrica della Fiat-Mirafiori si è riunito ieri ed ha deciso una serie di modalità per le assemblee; ha deciso inoltre provvedimenti per uno sviluppo positivo della lotta nei prossimi giorni.

All'Aquila è stato confermato per domani lo sciopero generale di protesta contro l'arresto di 4 operai della SIT-Siemens (7 sono i mandati di cattura) e i 47 avvisi di reato spiccati dal magistrato. Allo sciopero, proclamato dalla Federazione CGIL, CISL e UIL, ha aderito il Consiglio comunale del capoluogo abruzzese che ha condannato — con un'odg firmato da PCI, DC, PSI e PSDI — l'iniziativa presa contro i lavoratori della SIT-Siemens.

Nelle aziende metalmeccaniche pubbliche sono invece previste per martedì 3 aprile assemblee in tutte le fabbriche, dove verrà effettuato uno sciopero di 4 ore. Assemblee e manifestazioni si svolgeranno giovedì nelle città sedi di aziende che fanno capo alle Partecipazioni statali.

ATOFERROTRAVIERI — Martedì si concluderà la prima fase degli scioperi indetti dai sindacati confederali di categoria per il rinnovo del contratto. Domani scioperano i lavoratori di Firenze (due ore), martedì sarà la volta di Roma, Milano e Genova. Mercoledì scatterà quindi la seconda fase di lotta che si concluderà il 30 aprile. Sono previste 20 ore di scioperi articolati, comprensivi di due astensioni nazionali con un minimo di 3 ore al giorno.

DOGANE — I sindacati autonomi e dei dirigenti statali (DIRSTAT) hanno confermato oggi il proseguimento dello sciopero di 12 giorni, che interessa alcuni settori del personale delle dogane. La grave decisione è stata presa nonostante le severe critiche espresse dalle Confederazioni di CGIL, CISL e UIL, e dai sindacati del pubblico impiego ad esse aderenti, per il carattere corporativo della agitazione che non trova alcuna giustificazione.

(ALTRE NOTIZIE A PAGINA 2)

Calabria e Basilicata ancora sotto l'incubo delle piogge

Strade interrotte dal maltempo nel Sud

Frane, allagamenti e danni alle colture - Soltanto in provincia di Matera le «provinciali» chiuse al traffico sono undici



Il maltempo continua a causare frane, allagamenti e danni alle coltivazioni in numerose zone della Calabria e della Basilicata, in Puglia e anche nelle Marche. In provincia di Cosenza la strada statale 106 è interrotta in più punti; nel Materano sono chiuse al traffico la superstrada «Basentana» e la statale litoranca jonica. Sempre in provincia di Matera le strade provinciali impraticabili sono undici.

Frane sono cadute a Potenza e ad Arquata del Tronto. In quest'ultima località marchigiana, il fronte franoso, largo oltre 50 metri, ha bloccato la statale Salaria minacciando un intero paese.

NELLA TELEFOTO ANSA: l'antico quartiere di Piscicci (Matera) devastato dall'alluvione. Sullo sfondo, la Cattedrale. (A PAGINA 5)

Aumentata del 30% la presenza italiana alla Fiera di Lipsia

La presenza degli espositori italiani alla edizione primavera della Fiera di Lipsia è aumentata del 30 per cento. Parole di compiacimento del segretario della SED, compagno Honecker. La medaglia d'oro a due aziende italiane. (SERVIZIO A PAGINA 12)

Proposta per i prossimi giorni dagli enti locali

Una giornata di lotta in Umbria per le autonomie e lo sviluppo

Denunciati in un convegno regionale i tagli ai bilanci dei Comuni e delle Province

PERUGIA, 1 aprile. Una giornata regionale di lotta per rivendicare dal governo piena autonomia legislativa e finanziaria per gli enti locali e la soluzione dei gravi problemi dell'economia umbra, per il progresso sociale e civile della regione; la convocazione straordinaria, entro la prima metà di aprile, dei Consigli comunali e provinciali e un'opera d'informazione e sensibilizzazione della cittadinanza, attraverso assemblee e dibattiti nei quartieri e nelle città.

Su queste proposte gli amministratori umbri, riuniti a Foligno per discutere i problemi delle autonomie locali e dei «tagli» ai bilanci comunali e provinciali operati dalla commissione centrale di controllo, chiamando al confronto e all'unità le forze sindacali, sociali e politiche democratiche umbre.

Er' di grande significato il fatto che la proposta di una giornata di lotta di tutti gli umbri, sui problemi dell'economia e dello sviluppo di una democrazia articolata, venga ancora una volta dagli Enti

locali, che si confermano, in questo modo, parte determinante e avanzata del movimento di classe per la rinascita della regione.

Dal convegno di Foligno — che era stato organizzato dalla Lega per le autonomie — sono scaturite oltre alle sopramenzionate proposte di iniziativa politica, anche alcune puntualizzazioni e prese di posizione in merito ai problemi che angustiano la vita degli enti locali. Al primo posto c'è una ferma denuncia dell'atteggiamento del governo di centro-destra e dei suoi costanti, gravi, tentativi di limitare lo sviluppo delle autonomie locali.

SEQUE IN ULTIMA

